

L'ultima cosa. Un errore nostro da correggere, l'archivio è aperto il lunedì dalle 8:30 alle 12:30 e il giovedì dalle 15:00 alle 18:30. Questo non compare nel sito, adesso lo cambieremo.

PRESIDENTE. Riceverà le risposte scritte, gliele consegna la segretaria.

10. Interrogazione del consigliere Righini Rosanna (Pdl) presentata in data 29/12/2012: “Riqualficazione del centro storico di Castelfranco Emilia, chiediamo di conoscere i progetti finanziati nel 2011 di progettazione urbanistica e commerciale, fra cui la definizione di un programma di intervento per “il centro commerciale naturale” e un piano di utilizzo degli edifici pubblici del centro storico”.

PRESIDENTE. Passiamo quindi all'interrogazione del consigliere Righini Rosanna presentata in data 29 dicembre 2012 in merito alla riqualficazione del centro storico di Castelfranco Emilia. Prego, consigliere.

CONSIGLIERE RIGHINI. Grazie presidente. Questa interrogazione vorrebbe essere, io spero, l'inizio di un percorso di un ragionamento su quello che può essere il futuro di Castelfranco Emilia e quindi anche in particolare del suo centro storico.

Il centro storico di una città, come sappiamo bene, è un po' l'anima del territorio, ma anche l'anima dei suoi abitanti, dei suoi cittadini, quindi è una cosa di estrema importanza e rappresenta anche l'identità di queste persone, l'identità del territorio, la qualità di vita e di aggregazione sociale dei suoi cittadini. Faccio questa premessa, perché è importante. Questa è un'interrogazione come tante altre, ma il suo oggetto è molto importante. Io almeno credo questo e questo credo che sono i cittadini che mi hanno chiesto di farlo e di portarlo avanti.

Quindi spero che sia proprio l'inizio di un ragionamento e di un percorso di questo genere senza troppe divisioni di tipo ideologico, ma invece di avvicinamento. In ogni modo, il concetto è questo, poiché anche qui leggiamo dalla stampa locale, perché la stampa locale è fonte di tante informazioni, quindi questo lo dico anch'io, poi è chiaro che anche la stampa locale ha i suoi pregi e i suoi difetti, in ogni modo in generale dà informazioni che ti possono aiutare, come Consiglio comunale, ad un certo tipo di percorso e di richieste, in ogni modo sulla stampa locale è chiaro che ci sono stati degli articoli che hanno dato per definiti dall'Amministrazione gli ultimi problemi relativi alla viabilità di Via Loda, la strada che abbiamo visto che aveva delle problematiche di immissione al centro Coop *Le Magnolie*. Quindi questo serviva per dare poi il via alle licenze, per permettere poi il raddoppio del centro commerciale dagli attuali duemila metri quadrati di vendita ai quattromilacinquecento. Quindi nel giro di pochi anni se tutto questo verrà, e verrà, ultimato, assisteremo all'impatto di questo centro commerciale raddoppiato sul centro storico e sulle sue attività commerciali, perché sappiamo molto bene questa essere in aderenza al centro storico.

Queste attività che sono già messe in difficoltà, oltre che dalla crisi economica, anche dall'apertura di altri centri commerciali, perché non esiste solo questo centro commerciale, ma se ne sono aperti altri. Qui ci sono varie attività che sono state avviate sul territorio.

Valutato che crediamo ormai inderogabile pensare alla reale progettazione e riqualficazione del centro storico per permettere non solo ai commercianti di promuovere le proprie attività, ma alla Città stessa di Castelfranco di mantenere e preservare la propria identità, poiché proprio i centri storici sono deputati, per vocazione storica, architettonica, religiosa, a questo importante e primario compito sociale per la comunità, questo [...] che la Giunta con determina n. 449 del 08/11 ha finanziato [...] S.r.l. per la somma di 20.000 euro un incarico di progettazione – qui siamo nell'anno 2011 – di progettazione urbanistica e commerciale, fra cui la

definizione di un programma di intervento per il centro commerciale naturale, quindi il centro storico, è un piano di utilizzo degli edifici pubblici del centro storico stesso.

Inoltre nello stesso periodo ha finanziato l'associazione "Camina" per la somma di 25.000 euro per promuovere un laboratorio di idee, che coinvolgesse la cittadinanza sulla elaborazione di progetti per il centro stesso. Quindi c'è già in corso un'operazione per vedere queste problematiche.

Considerato che esiste un altro progetto di riqualificazione del centro storico approvato con determina n. 950 del 11/2007 con approvazione, quindi c'è già un progetto, con approvazione del verbale [...] finale concorso, progettazione, affidamento e incarico di progettazione preliminare, assunzione di impegni, è un progetto già esistente molto corposo, chiediamo quindi al Sindaco e all'assessore competente, in forma verbale e in forma scritta:

di conoscere i risultati di questo percorso, i progetti urbanistici che sono stati sviluppati e se sono state presentate richieste di contributi alla Provincia, come indica la determina stessa e la legge regionale n. 41/97.

Questo per capire a che punto siamo, che cosa è stato fatto, fare un punto sulla situazione per ragionarci sopra. Ma soprattutto chiediamo che si pensi finalmente e realmente, e anche quindi economicamente, di progettare e realizzare la ristrutturazione del centro storico, che da forse mezzo secolo non ha mai avuto una vera riqualificazione straordinaria.

Grazie per la risposta.

PRESIDENTE. Prego, Sindaco.

SINDACO. Grazie presidente. Con riferimento all'interrogazione, parto dal centro commerciale "Le Magnolie". Gran parte delle previsioni contenute nel nuovo POIC, ripropongono le previsioni che erano state inserite nel POIC 2006...

(Interruzioni)

Gliela do scritta dopo.

(Interruzioni)

Vuole valutare alla fine se è soddisfatta. Ha ragione, chiedo scusa.

Sul centro commerciale "Le Magnolie", gran parte delle previsioni contenute nel nuovo POIC, ripropongono le previsioni che erano state inserite nel POIC del 2006. Per il Comune di Castelfranco Emilia anche le previsioni del comparto di Via Loda con l'ampliamento del centro commerciale "Le Magnolie", era contenuto all'interno delle previsioni del POIC 2006. A livello di ambito, infatti, lo stesso *range* di variazione è stato previsto senza intaccare il *range* complessivo previsto a livello provinciale, sopra i mille e cinque c'è ancora il *range*. Lo dico per la delibera di prima. Superficie esistente autorizzata 3684 metri quadri, di cui 2857 per grande struttura alimentare, 1941 alimentare e 916 non alimentare. Superficie di rendita massima ammissibile dal POIC per grandi strutture quattromilacinquecento metri quadri alimentare e non alimentare. Quindi questo è il pezzo del cosiddetto centro commerciale, perché poi c'è il pezzo della galleria che non è centro commerciale. La galleria è dettaglio, centro di vicinato.

Intervento sostenibile entro il limite massimo ammissibile di settemila metri quadri superficie di vendita, con il limite di quantitativo globale. Poi c'è sempre il tema delle compatibilità edilizie, urbanistiche Valsar che richiamavo prima.

L'intervento di ampliamento è possibile solo se vengono rispettate preventivamente – ma lo dico adesso – dal punto di vista urbanistico, i limiti e le condizioni definite in sede di Valsar. Quindi una volta realizzate le condizioni, l'autorizzazione all'ampliamento deve essere preceduta dalla Conferenza di Servizi prevista dall'articolo 9 del decreto legislativo n. 114/98 e articolo 11 legge regionale n. 14/99.

L'associazione "Camina" ha ricevuto un incarico per una somma totale di euro 15.000 – quindi è sbagliato il dato della sua interrogazione – determina n. 264/2011, come da precedente delibera di Consiglio comunale n. 76/2011. Il percorso di "Camina" si è concluso nel 2011 con la fine dell'anno.

Esiste una relazione conclusiva che porterà ad assumere una decisione circa gli assi strategici. Ciò doveva avvenire nel corso dell'estate passata, come proposta dal gruppo di cittadini, di cui lei peraltro ha partecipato a una o due serate, se non ricordo male, con suo marito e qualcun altro, e chi ha partecipato al percorso con "Camina", in ragione del sisma tale passaggio è stato differito per andare a compimento nel prossimo semestre 2013. Noi dovevamo compiere questo passaggio con chi aveva partecipato il percorso e comporre una relazione intersettoriale che esiste già, ma che mi è stata consegnata alla fine del 2012, che vorrei ovviamente vedere prima di portare anche alla discussione, dove i nostri settori hanno lavorato in funzione dell'esito del percorso portato avanti da "Camina" in funzione di quelle che possono essere proposte di [...].

L'incarico alla ditta con cui è stato predisposto intanto il Piano del commercio che è il Piano urbanistico settoriale, nonché la progettazione comune tra Amministrazione e commercianti del centro storico sulla n. 41/97. Nell'anno 2011 è stato presentato un progetto da parte del Comune al finanziamento sulla legge citata, articolo 10 *bis*, a cui è stato riconosciuto un contributo di euro 84.000 e rotti. Il contributo dovrà essere utilizzato per gli interventi sul centro commerciale naturale e quindi sul centro storico di Castelfranco Emilia.

Il meccanismo della legge – come lei sa – prevede che almeno il cinquanta per cento di quel contributo vada a tributi erogati a privati per interventi effettuati dagli stessi all'interno del centro storico.

Oltre a questo, l'Amministrazione comunale conta di mettere in campo diverse azioni sinergiche volte al sostegno delle attività economiche presenti nel centro storico. Il progetto cui si sta lavorando, nasce tuttavia dalla consapevolezza che sul territorio non esistano elevate ricchezze storico-culturale che possano essere sfruttate a livello di opportunità di sviluppo turistico. Certamente non in centro storico. A cui si aggiunge la consapevolezza rappresentata [...] più complessiva dei luoghi.

Il progetto sarà quindi il risultato di un percorso sulla base di incontri specifici [...] ascoltando i cittadini e il territorio. In un periodo di risorse scarse e di tagli sempre più pesanti per gli Enti locali, si è cercato di mettere insieme diverse azioni per fare in modo di cercare di innescare quantomeno uno sviluppo virtuoso e sinergico delle politiche che, seppure faticosamente, si sta cercando di portare avanti.

Le diverse azioni che si cercherà di sviluppare all'interno del progetto di qualificazione, dovranno però ovviamente prima essere elaborate e condivise credo opportunamente con il

mondo economico di riferimento, cioè con gli operatori. Dopodiché il progetto che parlerà anche ad esempio del mercato in centro storico, su cui i consiglieri verranno interpellati, perché venga manifestata la loro opinione rispetto alla collocazione attuale, quella che era e le incompatibilità.

Sul tema della progettazione e il concorso di idee del 2007 per la riqualificazione del centro storico, bisognerebbe anche ricordare che lì non c'è un euro di finanziamento rispetto nemmeno alla progettazione preliminare. Non so se mi spiego.

Un conto è, c'è uno studio di fattibilità che emerge da un concorso di idee, un conto è: ho i 500.000 euro per fare le tre progettazioni – preliminare, definitiva, esecutiva – ho 4 milioni e mezzo per mettere al bando la realizzazione del progetto. Poi ho un milione di euro da spendere nello stralcio. Perché anche qui o ci intendiamo su cosa è la disponibilità del Titolo II, le spese di investimento delle Amministrazioni locali o capiamo le formule dei saldi di finanza pubblica o altrimenti è inutile, bisogna che almeno le regole di base di ingaggio siano comuni e condivise. Dopodiché si affronterà la discussione. Avrei terminato.

CONSIGLIERE RIGHINI. Ringrazio sicuramente per l'apertura dimostrata e per l'interesse, in ogni modo per iniziare questo percorso, ricordo solo che ci sono stati cambiamenti, c'è stato il terremoto, quindi c'è una crisi in atto, quindi penso che non sarebbe male assolutamente proprio in questo percorso che sarà condiviso, rivedere questo discorso di quello che è l'ampliamento di questo centro commerciale.

Io credo che sono da rivedere anche altre forme che riguardano la zona, che è legata al centro commerciale, al parcheggio, alla zona *Virtus*, poiché sono cambiate tante cose. Sappiamo che ci sono state delle modifiche dovute – ripeto il sempre discorso che è avvenuto in questo tempo, come dice giustamente Sindaco – però proprio per questo motivo sarebbe da rivedere, da condividere con tutti gli organi, quindi anche di natura economica, ma anche di natura sociale, di natura religiosa, perché sicuramente stanno cambiando e sono cambiate molte cose.

Quindi spero sinceramente che si possa portare avanti questo percorso possibilmente condiviso il più possibile, ma il più ampiamente e con tutte le forze sociali, economiche e religiose possibili. Grazie.

SINDACO. Solo un'ultimissima cosa. Siccome io di Consulte economiche ne faccio abbastanza, ovviamente i consiglieri che volessero partecipare per dare un contributo, lo possono fare, non sono mica...

(Interruzioni)

Sì, ma ricevono notifica tutte le volte, Fiorenzo, i consiglieri. Perché tu sei stato sia alla Consulta che consigliere comunale, i consiglieri vengono avvisati tutte le volte, quando c'è la Consulta economica.

PRESIDENTE. Comunque farò una verifica.

(Interruzioni)

SINDACO. Però l'eccezione: "Io non vengo mai avvisata", la rispedisco al mittente. Se lei dice: ho sempre avuto altri impegni, io registro e prendo atto. Ma non dica che non l'ha ricevuta.

PRESIDENTE. Faccio una verifica in ogni caso, se per caso c'è stata.

Comune di Castelfranco Emilia

11. Interrogazioni orali brevi.

PRESIDENTE. C'è un'interrogazione breve.

Prego, consigliere Santunione.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie. Chiedo solo che a punto era, perché l'avevamo rinviata gli ultimi mesi del 2012, il percorso di revisione dei Regolamenti sul Consiglio comunale sul diritto di accesso. A titolo meramente informativo. Grazie.

ASSESSORE SABATTINI. Assolutamente corretto. Ovviamente alla fine dell'anno volevamo portare, abbiamo elaborato il *file* insieme alla vicesegretaria, direi che nel giro di una quindicina di giorni, venti giorni siamo in grado di convocare la I Commissione e cominciare l'*iter* sul Regolamento.

Effettivamente c'è stato un ritardo, ma diciamo che la fine dell'anno è stato momento un pochino complicato, un intasamento di cose da mettere in fila ed effettivamente quello è stato un atto mancato, ma direi che fra una ventina di giorni saremo pronti a convocare la I Commissione.

PRESIDENTE. Bene, allora buonasera a tutti. La seduta è tolta.